

*XI LEGISLATURA*



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO

## **PROPOSTA DI LEGGE**

### **N. 103 del 31 gennaio 2019**

DI INIZIATIVA DEI CONSIGLIERI

**MATTIA – LA PENNA - MINNUCCI**

---

***“MODIFICHE ALLA LEGGE STATUTARIA 11 NOVEMBRE 2004, N. 1  
«NUOVO STATUTO DELLA REGIONE LAZIO»”***

ASSEGNATA ALLE COMMISSIONI: I

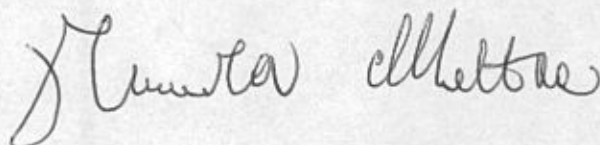
ALTRI PARERI RICHIESTI: -

PROPOSTA DI LEGGE CONCERNENTE

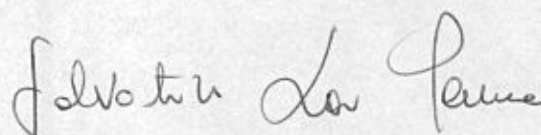
*“Modifiche alla legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 ‘Nuovo Statuto della Regione Lazio’”*

d’iniziativa dei Consiglieri

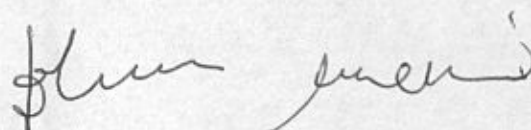
Eleonora MATTIA



Salvatore LA PENNA



Emiliano MINNUCCI



## RELAZIONE

Ormai troppo spesso il territorio della nostra Regione viene offeso da orgogliose rivendicazioni neofasciste da parte di organizzazioni o di singole persone.

Ne sono recenti esempi, purtroppo, le svastiche che hanno imbrattato i manifesti elettorali del sindaco di Fiumicino Esterino Montino; il saluto romano in una foto di classe di ragazzi del liceo "Socrate" di Roma; le visite delle amministrazioni comunali di Anzio e Nettuno al Campo della Memoria dove sono sepolti i caduti della X MAS e delle altre forze della fascista Repubblica sociale italiana; il furto delle pietre d'inciampo nel quartiere Monti di Roma, per fortuna recentemente reinstallate; il *post* che ha visto una Consigliera comunale di Lanuvio pubblicare una foto scattata a Predappio, davanti alla tomba di Benito Mussolini, accompagnate da queste parole: "*Tappa doverosa per portare omaggio a chi ha scritto 20 anni della storia Italiana*"; la scelta del comune di Nettuno di affidare a Pietro Cappellari, autore di una serie di libri in cui ha definito "falso mito" la liberazione ed esaltato i repubblicani, l'organizzazione delle celebrazioni dello sbarco di Anzio;

Tali episodi revisionisti strumentalizzano la storia per fini politici, offendendo la memoria di tanti giovani – civili, militari, italiani, americani - morti per combattere il fascismo, rifiutando di aderire alla Repubblica sociale o addirittura scegliendo di combattere da partigiani.

Di fronte a tale situazione, non possiamo rimanere passivi ma dobbiamo riaffermare con forza che la nostra Repubblica è sorta dalla Resistenza e che la nostra Regione è antifascista.

L'antifascismo, infatti, è la radice culturale da cui sono nate la Repubblica Italiana e la sua Costituzione repubblicana, la quale rappresenta lo strumento democratico contro ogni forma di totalitarismo.

Per questa ragione, con la presente proposta di legge di modifica statutaria, si intende inserire espressamente nello Statuto della Regione il riferimento alla Resistenza e al valore dell'antifascismo modificando, rispettivamente, l'art. 1 e l'art. 6 della nostra legge statutaria.



Art. 1  
(Modifica all'articolo 1)

1. Al comma 1 dell'articolo 1, dopo la parola "*italiana*" sono aggiunte le seguenti: "*nata dalla Resistenza*".



Art. 2  
(Modifica all'articolo 6)

1. Al comma 7 dell'articolo 6 le parole da “*valori*” a “*pluralismo*” sono sostituite dalle seguenti: “*valori della democrazia, dell'antifascismo, della partecipazione e del pluralismo*”.



Art. 3  
(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

